

GEZZIAMOCI | Sfumature percettive, affreschi pieni di luce, vera pittura

Tutti i colori del jazz

Un arcobaleno di emozioni nel cd di Pasquale Mega

Note colorate per esplorare un universo sonoro fatto di mille sfumature. Un arcobaleno di emozioni raccontato con il linguaggio del jazz. Il blu, per esempio, per alcuni è il colore dell'anima. «È la notte. È blue note ed è jazz come Matisse. Tutto questo sono i colori del mondo», scrisse qualche anno fa il trombettista sardo **Paolo Fresu** nel presentare un suo disco. Ora arriva un'altra produzione ricca di sfumature e per questo capace di raccontare il mondo con i piedi radicati sul territorio e con la fantasia a disegnare inedite suggestioni. Si intitola, non a caso, "Coloriadi" ed è firmato da un musicista materano. Si tratta del pianista **Pasquale Mega**. È stato presentato sabato sera nella rassegna Gezziamoci organizzata dall'Onyx Jazz Club.

Edito dall'etichetta discografica salentina "Dodicilune" il cd si muove proprio intorno a sfumature percettive. Non è facile riconoscere esattamente il colore sonoro di ogni nota. Eppure, come un vero pittore, Mega ha dipinto affreschi pieni di luce e di calore. Recuperando una sensibilità mediterranea che non vuol



Pasquale Mega e sullo sfondo gli altri musicisti della serata

le essere rinchiusa in un genere, ma, al contrario, intende vivere in armonia con tutto l'ambiente che la circonda. È questo, forse, il senso dell'originale accostamento tra una sezione jazz e un quartetto d'archi.

Il disco si snoda attraverso otto composizioni dello stesso Mega e vede impegnati anche musicisti del calibro del sassofonista **Javier Girotto** e del trombettista **Marco Tamburini**, di **Camillo**

Pace al contrabbasso e di **Antonio Dambrosio** alla batteria. Accanto alla sezione jazzistica c'è il quartetto d'archi "Vertere" costituito da **Giuseppe Amatulli** e **Ida Ninni**, violino, **Domenico Mastro**, viola, e **Giovanna Bucarella**, violoncello.

Composizioni che non fanno smorfie alla melodia, né tentano di misurarsi con oscuri grovigli armonici.

A descrivere i brani è lo stesso

autore. «Appartengono ad un arco di tempo abbastanza ampio e ognuno ha una sua storia; "Via Tu!" è dedicato ai miei due figli, "Future Link" è per mia moglie, "Origami" e "Scent of Friendship" in ricordo di amicizie, "Piazza Storallo" composto in onore di Astor Piazzolla, "Muffin" è un dolce che mi piace molto (al cioccolato), "Di Più" perché è meglio che di meno, "Dieci Giugno" perché è un segreto».

E come nelle migliori formazioni, difficile trovare modelli di riferimento per quello che è un vero e proprio progetto. Bravi tutti, dal linguaggio poliritmico di Dambrosio al sicuro sostegno del contrabbassista Pace, per non parlare degli originali arrangiamenti di **Luigi Giannatempo**. Su tutti spicca la vena creativa di Mega, un fan di **Keith Jarrett**. "Un gentiluomo", come lo definisce **Bruno Tommaso**. Ma ormai il suo stile, al di là dei modelli di riferimento, ha acquisito una propria autonomia. Un disco onesto, e non solo perché registrato tutto in presa diretta, senza sovra-correzioni. E che lancia Mega nel panorama del jazz internazionale. [s.p.]

Il profilo di Pasquale Mega
Un farmacista
che si cura
al pianoforte

Nato nel 1958, a Matera, Pasquale Mega studia pianoforte al Conservatorio "Duni" e matura le prime esperienze jazzistiche a Padova, durante il periodo universitario. Nel 1988 forma il quartetto "Aromatic Circus" ed entra tra gli otto finalisti del concorso "Jazz Contest" di Milano. Nel 1991 suona nel "Sestetto Zetema" diretto da Ettore Fioravanti. Nello stesso anno collabora, a Matera, con Paolo Fresu, Roberto Ottaviano, Furio Di Castri ed Ettore Fioravanti per l'esecuzione della sonorizzazione dal vivo del film muto "L'ultima follia di Mel Brooks".

Nel febbraio 1993 suona nella "Orchestra Zetema" diretta da Bruno Tommaso per la sonorizzazione dal vivo del film "Steamboat, Bill Jr.". Nello stesso anno forma il "Crazy Art Quintet" con i sassofonisti Nicola Pisani e Felice Mezzina. Con questo gruppo incide nel 1993 il Cd "Looking Up, Looking Down" per l'etichetta tedesca Yvp. Nel 1999 costituisce l'Alma Dançante Sextet, gruppo nato con il preciso intento di esplorare il mondo musicale di Astor Piazzolla. Nel 2006 forma il "Pasquale Mega Ensemble", che da vita al disco Coloriade. [s.p.]